

TORNATA DEL 5 MARZO 1861

PRESIDENZA DELL'AVV. ZANOLINI, DECANO D'ETÀ.

SOMMARIO. Lettera del conte Rendina, il quale, nominato senatore e deputato, presceglie la carica di deputato. — Il deputato Cialdini otta per Reggio. — Seguito della verificaione dei poteri — Si approvano parecchie elezioni — Elezione del collegio di Cagliari — Osservazioni e proposte dei deputati Pescatore e Mureddu, e risposta del relatore Di Marco — L'elezione è convalidata — Elezione del deputato Pasini, componente la Commissione legislativa presso il Consiglio di Stato — Controversia sull'eleggibilità — I deputati Mellana, D'Ondes-Reggio e Depretis combattono le conclusioni dell'ufficio che sono per la convalidazione, e le difendono il relatore Doria ed il ministro per l'interno — Spiegazioni ed opinioni del deputato Galeotti — L'elezione è validata. — Avvertenza del presidente.

La seduta è aperta all'una e mezzo pomeridiane.

BRUNO, segretario iunior, legge il processo verbale dell'ultima tornata che è approvato.

PRESIDENTE. Dal Ministero dell'interno è stato rimesso alla Presidenza il seguente dispaccio del signor conte Saverio Rendina di Campomaggiore :

« Fin dal 28 di gennaio mi venne ufficialmente partecipata la mia nomina a deputato del collegio elettorale di Potenza, e non prima del giorno 5 di febbraio mi pervenne in Campomaggiore la sua lettera del 22 gennaio, colla quale mi annunciava essersi la Maestà Sua benignata nominarmi a senatore del regno.

« Eletto nel 1848 dall'istessa provincia a rappresentarla nel Parlamento napoletano, testimone e compagno delle sue sofferenze durante i dodici tristissimi anni che seguirono, riletto ora a maggioranza assoluta, ella vede come io sia stretto ai miei elettori per vincoli indissolubili di gratitudine e di sventura.

« Tali sentimenti, che formano tutta l'esistenza della mia vita politica, io la prego ad esporre nella loro purezza alla Maestà Sua, la quale sarà generosa perdonarmi se seggo nella Camera dei deputati; convinto che, ovunque mi trovi, servirò con fede indivisibile il mio paese e quel Re che l'Italia tutta ha proclamato ed adora. »

Il signor Rendina rimane adunque deputato del collegio di Potenza.

L'onorevole generale Cialdini comunica alla Presidenza che, essendo stato eletto a Reggio ed al 5° di Milano, egli otta per Reggio.

Quindi il collegio 5° di Milano rimane vacante.

SEGUITO DELLA VERIFICAIONE DEI POTERI.

PRESIDENTE. Continuando all'ordine del giorno le relazioni sopra elezioni, invito il deputato Castellano, relatore del II ufficio, a venire alla tribuna.

CASTELLANO, relatore. Collegio di Aragona.

Eletto il signor Giuseppe Cognata, dappoichè sopra 699 elettori iscritti, 570 si presentarono al primo scrutinio, e 274 voti furono dati al signor Cognata; 140 al signor Grosseti Giorgio Tommaso; 52 al signor Bruno Giovanni; 44 al si-

gnor Serroi Giuseppe; 1 nullo, ed andarono dispersi 59 voti.

Venuti al ballottaggio 577 elettori, 552 votarono per il signor Cognata; 224 per il signor Grosseti; per maggioranza il primo fu proclamato deputato.

Undici furono le sezioni in cui votarono gli elettori di questo collegio, sebbene nella ripartizione elettorale non doversero essere che cinque; ma poichè la Camera, nelle elezioni da me riferite ieri, ha già dato prova di tollerare questa irregolarità, stante le circostanze eccezionali della Sicilia, non pare che debba simile circostanza formare oggetto di dubbio nell'approvazione dell'elezione del signor Cognata.

Altro incidente presenta questa elezione, ed è che nella prima ricognizione dei voti furono tenuti presenti i verbali di nove sezioni, invece di tutte undici; mancarono quelli di Cianciano e di Biages.

Nella prima di queste sezioni s'ebbero 17 voti su 22 iscritti, dei quali al Cognata fu attribuito un sol voto e 16 al cavaliere Giovanni Del Castillo. La seconda aveva 19 iscritti e tutti votanti, 10 dei quali furono per il signor Grosseti. Quindi, messa anche a calcolo la votazione delle due sezioni, non sarebbe variato il risultato.

Del pari nella ricognizione del ballottaggio si tenne conto di tutte le sezioni, meno quella di Sant'Angelo Muxaro, la quale diede soli 9 voti e tutti al Cognata, per modo che la maggioranza sarebbe sempre più avvantaggiata in favore dell'eletto.

L'ufficio quindi vi propone la convalidazione dell'elezione.

(La Camera approva.)

Collegio di Girgenti.

Questo collegio è diviso in cinque sezioni, con 920 elettori iscritti, dei quali votarono al primo scrutinio 715.

Il signor professore Emerico Amari ebbe voti 217; il signor marchese Specchi Ignazio 194; il signor Picone G. B. 167; il signor Cofisi Giuseppe 94; il signor Del Drago Baldassare 50; voti dispersi 10; nulli 5.

Nessuno dei candidati avendo ottenuta la maggioranza voluta, si procedette al ballottaggio, a cui presero parte 542 elettori, dei quali i voti si ripartirono nel modo seguente:

Al signor professore Emerico Amari 476; al marchese Specchi 64.

Come tutte le altre della Sicilia, quest'elezione non offre che la sola irregolarità di essersi votato in un numero di se-